



RESTAURI Terminati dopo 5 anni i lavori alla Scuola Grande di San Marco, finanziati da Save Venice

La facciata torna a splendere

Finalmente dalla fine dello scorso mese in campo Santi Giovanni e Paolo sono sparite le impalcature. Dopo cinque anni di restauri è tornata a risplendere la facciata dell'ospedale civile, ingresso dell'antica Scuola Grande di San Marco. Il prezioso frontespizio è esplicativo delle molteplici attività filantropiche della Confraternita di San Marco, emblematicamente espresse attraverso immagini di santi, virtù, angeli, guerrieri, leoni, creature fantastiche che da oltre cinquecento anni ormai osservano immobili la città di Venezia.

L'intervento di recupero ha preso avvio nel 2000 sotto la direzione di Grazia Fumo della Soprintendenza di Venezia per i Beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Venezia e Laguna, con il finanziamento del comitato americano Save Venice Inc. nell'ambito del program-



La facciata restaurata dell'Ospedale

ma Unesco - Comitati privati per la salvaguardia di Venezia. I lavori si sono conclusi con la messa in opera delle protezioni in vetro davanti ai due rilievi con le storie di San Marco e il ciabattino Aniano, spesso vittime delle pallonate dei bambini che, da sempre, giocano nel campo antistante. Il

restauro è dedicato alla memoria del prof. W.R. Rearick.

«L'intervento di restauro dei circa 800 mq della facciata - spiega la dottoressa Fumo - è stato effettuato mediante operazioni di verifica, preconsolidamento e consolidamento del paramento lapideo, rimozione delle vegetazioni infestanti, pulitura delle superfici decorate con utilizzo di tecniche diverse e messa in opera di un sistema elettrostatico d'allontanamento dei volatili. Nel corso della pulitura abbiamo ritrovato le tracce dell'antica doratura, visibili soprattutto nel fregio, che doveva conferire all'opera un aspetto prezioso e originale. Poi, nel tempo la delicata finitura andò in parte perduta e in parte venne coperta da spesse incrostazioni carboniose».

I due rilievi di marmo, raffiguranti San Marco e il ciabattino Aniano, presentavano un pessimo stato conservativo per i continui danni meccanici

provocati dai giochi dei bambini. In un primo momento si pensava di spostarli all'interno di un museo. Poi, però, sulla base dei risultati positivi delle analisi effettuate, l'ipotesi è stata accantonata.

Per la cittadinanza un doppio appuntamento: oggi la presentazione del recupero da parte della direttrice dei lavori Grazia Fumo alle 17 all'hotel Bauer, con la conferenza "La facciata ritrovata. Scoperte e risultato del restauro della facciata della Scuola Grande di San Marco"; domani, 13 maggio, alle 18 nell'androne dell'ospedale l'inaugurazione del manufatto e della mostra fotografica delle raffinate decorazioni del monumento. L'occhio attento e curioso di Dino Chinnello della Soprintendenza ha ripreso il caratteristico mondo di questo frontespizio, fotografando particolari talvolta difficilmente osservabili da terra.

Daniela Ghio